



RE
sms

RECIPROCA

BILANCIO SOCIALE 2020

Redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n°
117/2017

Sommario

Premessa metodologica – pag. 2

Capitolo 1. L'identità aziendale

1.1 La nascita di Reciproca – pag. 4

1.2 La mission – pag. 5

1.3 L'assetto organizzativo – pag. 6

Capitolo 2. Rendiconto gestionale – pag. 9

Capitolo 3. La relazione sociale

3.1 Mappa degli stakeholder – pag. 15

3.2 Le diverse categorie di soci – pag. 17

3.3 Conclusioni – pag. 20

3.4 Relazione Collegio dei Revisori al Bilancio Sociale – pag. 20

Premessa metodologica

“Bilancio Sociale documento che raccoglie informazioni non finanziarie di un’organizzazione relativamente a : missione, visioni e valori, dialogo sociale, diritti umani, coinvolgimento nella comunità, sviluppo economico locale, ambiente e mercato.”

Il bilancio economico finanziario, risponde ad esigenze quantitative economiche, il bilancio sociale soddisfa l’esigenza di sapere, se vi è coerenza tra quanto dichiarato e quanto fatto, se tutte le attività dell’organizzazione sono descritte in modo chiaro e trasparente, evidenzia e migliora le relazioni esistenti tra l’organizzazione ed i suoi interlocutori, accresce la reciproca fiducia. Il bilancio sociale consente di dare evidenza al valore dell’operato dell’Ente e rendicontare sui risultati sociali conseguiti.

Il bilancio sociale è uno dei principali strumenti di rendicontazione a disposizione delle imprese sia profit che non profit.

“Render conto” significa informare in modo chiaro e trasparente i principali *stakeholder* dell’organizzazione, mettendoli nelle condizioni di esprimere giudizi motivati e documentati, rispondendo alle loro domande esplicite od implicite.

Come negli anni scorsi, Reciproca ha voluto tener fede anche nel 2020 al proprio *impegno etico* realizzando il presente lavoro, con l’obiettivo di fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività della Mutua, con informazioni utili sulla sua operatività in modo tale da ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta dei portatori di interesse.

Tale documento è stato redatto nel rispetto **dei 10 principi di redazione del Bilancio sociale.**

I principi di redazione del Bilancio sociale espressi nelle Linee guida sono i seguenti:

1. la rilevanza data dall’inserimento senza omissioni di tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
2. la completezza nell’individuazione di tutti i principali stakeholder per l’inserimento di informazioni rilevanti di interesse di ognuno di essi;
3. la trasparenza con cui devono essere evidenziati i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
4. la neutralità per cui le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando sia gli aspetti positivi che quelli negativi della gestione sociale;
5. la competenza di periodo nel rendicontare le attività relative all’anno di riferimento;

6. la comparabilità dei dati inseriti che consentano il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dell'ente) e spaziale (confronto del dato con quello di altri enti simili);
7. la chiarezza mediante l'uso di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di specifica competenza tecnica;
8. la veridicità e verificabilità in riferimento alle fonti utilizzate;
9. l'attendibilità di dati oggettivi che non presentino sovrastime o sottostime né dati incerti presentati come se fossero certi;
10. l'autonomia richiesta a soggetti terzi che collaborino alla redazione del bilancio, cui va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Venendo alla struttura del documento, da un punto di vista più tecnico, tre sono le aree principali prescelte per l'approfondimento:

l'identità

il rendiconto gestionale

la relazione sociale

La prima area costituisce la fotografia dell'organizzazione, risulta necessaria a chiarire - e rendere trasparente - le finalità e gli obiettivi perseguiti nonché le concrete modalità organizzative poste in essere, i soggetti destinatari in senso lato e, infine, i valori condivisi che guidano l'agire quotidiano.

Le imprese che non hanno scopo di lucro (Organizzazioni a movente ideale, secondo la definizione di Zamagni) non possono che richiamarsi alla loro missione in un documento di valutazione dei risultati della gestione sociale in cui i concetti di responsabilità, reputazione e trasparenza hanno un senso profondamente diverso rispetto alle imprese lucrative. Poiché la loro missione contiene già in sé il valore della socialità, che poi è quello che fa la differenza.

La seconda parte costituisce l'ideale raccordo tra bilancio sociale e conto economico. Si procede alla riclassificazione dei dati contenuti nel conto economico prescindendo dalla tradizionale finalizzazione capitalistica di quest'ultimo. Mentre nell'impresa il perseguimento di situazioni di eccedenza dei ricavi sui costi, rappresenta l'obiettivo guida di tutta l'attività, nelle aziende non profit, questo costituisce esclusivamente il presupposto che consente agli stessi di perseguire nel tempo le finalità sociali in condizioni di autonomia economica.

Infine, la terza parte pone l'attenzione sulla misurazione delle performance non solo economico-finanziarie, individuando quel livello di informazioni che un bilancio sociale dovrebbe contenere per essere significativo.

Consapevoli di quanto il presente lavoro sia perfettibile, invitiamo il lettore ad indicarci eventuali proposte o suggerimenti che possano rendere il bilancio sociale di Reciproca ancor più utile ed efficace.

Capitolo 1. L'identità aziendale

L'analisi dell'identità aziendale costituisce il primo punto nel processo di redazione del bilancio sociale in quanto, considerata anche la molteplicità delle figure giuridiche esistenti nel mondo del non profit, risulta assai rilevante la trattazione degli elementi distintivi di Reciproca.

1.1 La nascita di Reciproca

Reciproca è una mutua sanitaria ad adesione volontaria che opera su tutto il territorio regionale, e offre ai suoi soci assistenza sanitaria ed economica ad integrazione della Sanità Pubblica.

Reciproca nasce dalla volontà della Legacoop Nazionale di dare *nuovo impulso* alle società di mutuo soccorso sanitarie anche nella Regione Toscana: viene costituita il 19 Luglio 1994 per iniziativa di 9 *soci fondatori* con denominazione sociale Insieme Salute Toscana ma nel 2019 varia la denominazione in Reciproca Società di Mutuo Soccorso Ente del Terzo Settore.

Il desiderio di far bene, nonostante la poca esperienza, spinge gli amministratori a stipulare nel 1996 una Convenzione con il Consorzio Mutue di Novara, e questo determina una forte crescita in conoscenza dei temi legati alla mutualità integrativa e all'assistenza sanitaria.

Nel 2001 la collaborazione con il Consorzio mutue di Novara termina, e Reciproca inizia una gestione amministrativa e finanziaria autonoma in grado di garantire ai propri associati, e ai loro familiari, rimborsi per ricoveri in strutture sanitarie pubbliche e private in Italia e all'estero, per diagnostica strumentale e di laboratorio, per visite specialistiche, per ticket, e infine, per indennità giornaliera di ricovero.

Il biennio 2003/2004 determina l'inizio di un percorso per la rendicontazione sociale dal quale scaturisce l'elaborazione del primo Bilancio Sociale della Mutua, e si registra inoltre un nuovo impulso ad operare grazie al dialogo sempre vivo con i soci, dal quale scaturiscono inoltre miglioramenti nel campo delle assistenze e, nel 2005, un nuovo strumento di comunicazione e confronto con la base sociale,

Insieme Salute News. Nel 2010 perfeziona l'iscrizione all'Anagrafe dei fondi e rinnova la sua iscrizione ogni anno compreso il 2020.

Nel 2013 il contratto delle cooperative sociali prevede l'iscrizione dei dipendenti a tempo indeterminato e apprendistato a forme di assistenza sanitaria integrativa. E' in questo momento che nasce un protocollo di intesa con le Cooperative Sociali con l'avvio delle attività nel 2014. Nel 2015 instaura rapporti con la rete di cooperative sociali volte alla diffusione del welfare aziendale. Nel 2016 stringe rapporti con la società di mutua soccorso Salute Amica dando inizio alla mutualità mediata.

Nel 2017 nasce l'esigenza di dotarsi di un sistema gestionale nuovo. Nello stesso anno si instaura un rapporto di forte collaborazione con la società di mutuo soccorso FAREMUTUA che sfocerà nel 2019 in una fusione per incorporazione, in cui FAREMUTUA viene incorporata da Reciproca.

Ag oggi, la denominazione dell'ente è Reciproca società di mutuo soccorso ente del terzo settore o abbreviato Reciproca sms ets. La sua denominazione comprende anche la sua forma giuridica essendo una società di mutuo soccorso ente del terzo settore. Il suo codice fiscale è C. F. 94052030486.

Reciproca ha 4 sedi territoriali:

1. Firenze, sede legale ed operativa
2. Bologna sede operativa
3. Forlì sede operativa
4. Ravenna sede operativa

Le Società di Mutuo Soccorso sono regolamentate dalla legge n. 3818 del 15 aprile 1886.

Alcuni aspetti sono stati delineanti più approfonditamente nella riforma sanitaria, del welfare e del settore non profit (Dlgs n.460/1997).

Le società di mutuo soccorso sono coinvolte anche dalla riforma del terzo settore, dlgs 117/2017, ed entrano quindi a far parte degli enti del terzo settore.

1.2 La mission

Reciproca è una Società di Mutuo Soccorso, aderisce alla FIMIV (Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria) e al Consorzio Mu.Sa., e opera su tutto il territorio nazionale. La Mutua non ha finalità di lucro e si ispira a principi di

solidarietà, partecipazione, mutualità integrativa volontaria ed equa redistribuzione dei servizi in base ai fondi finanziati con il contributo dei Soci.

Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l'obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/ prezzo, ed offre un servizio particolarmente snello nell'evasione di qualsiasi richiesta inoltrata dal socio.

Il forte legame solidaristico tra i soci ed il loro coinvolgimento consente agli amministratori di gestire la Mutua con la massima trasparenza e chiarezza nei rapporti e nei comportamenti secondo un Regolamento Sociale approvato dall'Assemblea.

1.3 L'assetto organizzativo

L'organizzazione di Reciproca è snella, e funzionale a concretizzare in modo coerente la mission, i valori e gli obiettivi che da essa conseguono.

Gli organi della partecipazione sociale

Con l'assemblea del 19 maggio 2018 si è provveduto ad eleggere un nuovo Consiglio di Amministrazione di 11 consiglieri. Nell'assemblea del 10/05/2019 il numero dei consiglieri è stato portato da 11 a 15 e sono stati sostituiti alcuni membri, anche nell'assemblea del 24/07/20 sono stati cooptati altri consiglieri.

Nel corso del 2020 il C.d.A si è riunito formalmente 4 volte , varie sono le occasioni di confronto tra i componente del CdA e vista la regolare attività della Mutua relativamente poche sono state le riunioni "formali".

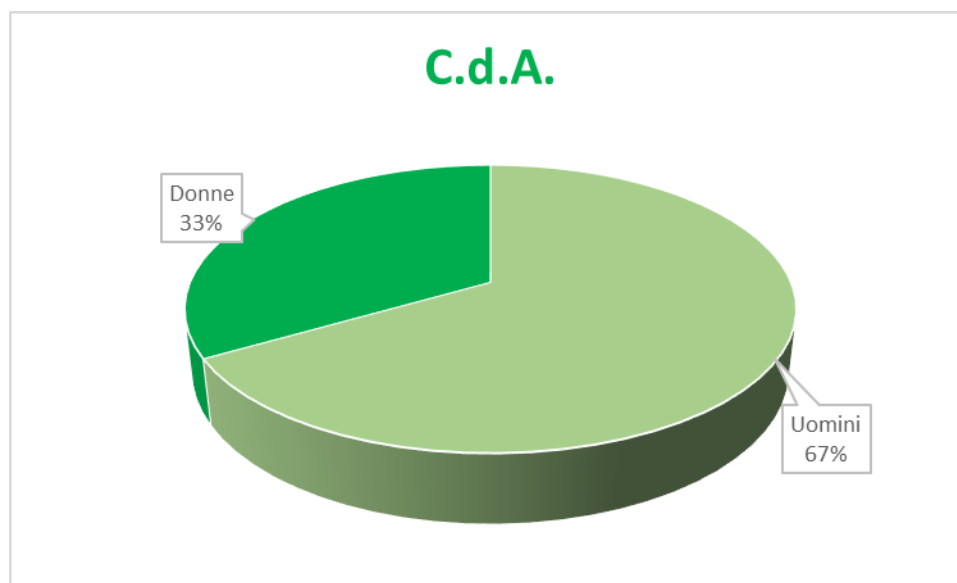
Consiglio di Amministrazione

(eletto nell'assemblea del 19/05/2018)

- 1) ALBERANI ALBERTO
- 2) BATINI ANNA
- 3) CALDARAZZO MARIA FLAVIA – Consigliere Delegato
- 4) CHELLI ANTONIO - Presidente
- 5) FABBRI SIMONE
- 6) GAIBA MARCO – Vice Presidente Vicario

- 7) GALANTI EMILIANO
- 8) GIACONI ALESSANDRO
- 9) GUGLIELMETTI FRANCA
- 10) MARCHI MATTEO
- 11) MARCONI PAOLO
- 12) MASINI LORELLA
- 13) MURATORI MASSIMO
- 14) ONOFRI VALDES – Vice Presidente
- 15) PROTTI FEDERICA

Il grafico seguente evidenzia la composizione di genere del C.d.A.



Nel 2020 i consiglieri d'amministrazione non hanno beneficiato di compensi tranne tre consiglieri in virtù delle loro deleghe per un importo complessivo pari a € 23.500,00.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Reciproca si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti. Restano in carica tre anni e possono essere rieletti. Il compenso complessivo erogato è pari a € 9.500,00.

Effettivi :

URSO GIUSEPPE – Presidente

MEGLI MARINA

ERANI CRISTIAN

Supplenti :

LAVALLE GIUSEPPE

VANNINI RICCARDO

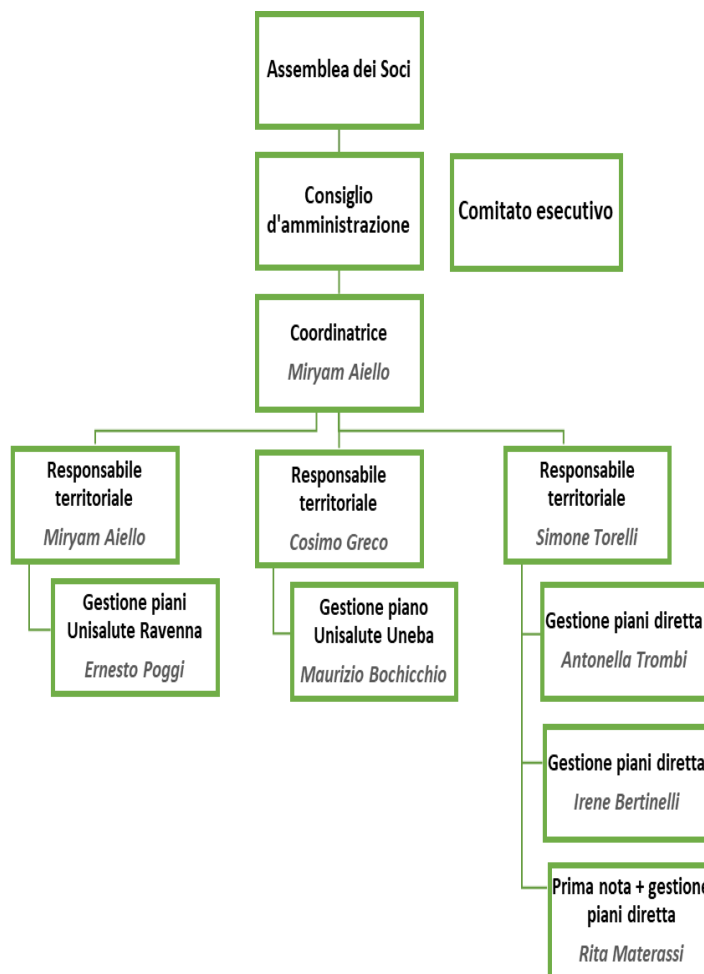
Struttura organizzativa

In riferimento alla struttura operativa si può affermare che nel 2020 sono 8 le persone impegnate all'interno di Reciproca. La struttura organizzativa si articola in una figura di Coordinatore che risponde del suo operato al Comitato Esecutivo. Il coordinatore si avvale della collaborazione dei responsabili territoriali che a loro volta sono coadiuvanti dai dipendenti. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è il contratto del Commercio e terziario. Come richiesto dall'art. 16 del codice del terzo settore viene rispettato il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.

N° Dipendenti	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Part-time	Full-Time	Donne	Uomini
7	0	7	1	6	3	4

La struttura, oltre ai sette dipendenti, si avvale di una collaborazione esterna tramite la forma del distacco.

Di seguito l'organigramma di reciproca:



Capitolo 2. RENDICONTO GESTIONALE

“Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l’obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/ prezzo”

Reciproca, Società di Mutuo Soccorso senza fini di lucro, è figura giuridica prevista nell’ordinamento italiano sulla base della Legge 15.04.1886 nr. 3818 per lo sviluppo di forme di assistenza e previdenza mutualistica.

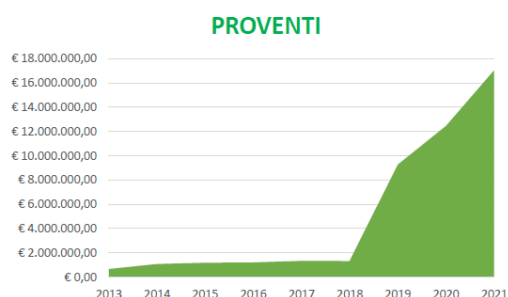
Negli ultimi anni le aziende non profit in generale, tra cui anche le Mutue, sono oggetto di interesse da parte della società civile anche in ragione del ruolo strategico ad esse attribuibile dal nuovo modello di welfare, sempre meno basato sull’intervento pubblico diretto, e sempre più fondato, grazie al progressivo affermarsi del principio della sussidiarietà, sull’iniziativa di carattere sociale.

Il meccanismo mutualistico prevede che l'Associato, attraverso il versamento di contributi alla Mutua, ottenga dalla stessa prestazioni di tipo previdenziale ed assistenziale.

In questa sezione cercheremo di "rileggere" le informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio.

L'ANDAMENTO DEI PROVENTI

❖ 2013	€ 674.381,00
❖ 2014	€ 1.084.566,00
❖ 2015	€ 1.186.909,00
❖ 2016	€ 1.213.482,00
❖ 2017	€ 1.340.984,00
❖ 2018	€ 1.333.141,00
❖ 2019 Anno Fusione	€ 9.276.657,11
❖ 2020	€ 12.449.881,00
❖ 2021 Previsione	€ 17.038.396,00



Questo grafico mette in evidenza i proventi che la Mutua ha ottenuto dalla sua attività tipica svolta esclusivamente nei confronti di soci ed associati. Si è registrato un incremento in seguito alla fusione con la società di mutuo soccorso FAREMUTUA che si accompagna ad una continua crescita della base sociale.

In seguito alla fusione gli ambiti di attività della mutua si sono ampliati e anche le modalità di gestione. La mutua infatti eroga le prestazioni sanitarie secondo due canali uno tramite la collaborazione con compagnie primarie del mondo assicurativo, definita gestione indiretta, mentre l'altra è erogata direttamente dalla mutua ai soci.

Nel corso degli anni è aumentata sia la gestione indiretta che diretta.

Di seguito vediamo gli andamenti dei proventi suddivisi per le diverse gestioni:

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI

	<i>unità di euro</i>	<i>unità di euro</i>
PROVENTI E RICAVI	31/12/2020	31/12/2019
1 - PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.3 Da soci ed associati		
Ricavi per Assistenza Sanitaria Individuale	5.148.514	2.919.606
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva - Indiretta	6.078.433	5.189.369
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva - Diretta	1.152.656	1.093.074
Totale	12.379.603	9.202.049
1.5 Altri proventi		
Contributi conto esercizio		2.000
Sopravvenienze attive	15.621	22.713
Totale	15.621	24.713
Totale PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	12.395.224	9.226.762
4 - PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da rapporti bancari	2.820	1.588
4.2 Da altri investimenti finanziari	51.838	48.307
Totale	54.657	49.895
TOTALE PROVENTI	12.449.881	9.276.657

Dal lato dei costi l'andamento è anche crescente:

RIMBORSI AI SOCI

❖ 2013	€ 511.384,00
❖ 2014	€ 660.527,00
❖ 2015	€ 691.696,00
❖ 2016	€ 720.382,00
❖ 2017	€ 778.684,00
❖ 2018	€ 728.470,00
❖ 2019 Anno Fusione	€ 8.250.619,00
❖ 2020	€ 11.624.746,00
❖ 2021 Previsione	€ 16.073.336,00



Di seguito vediamo gli andamenti dei costi suddivisi per le diverse gestioni:

COMPOSIZIONE DEI RIMBORSI

	<i>unità di euro</i>	
ONERI	31/12/2020	31/12/2019
1 - ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
- 1.1 Costi per soci e associati		
Costi Assistenza Sanitaria Individuale	4.983.025	2.779.376
Costi Assistenza Sanitaria Collettiva - Indiretta	5.811.726	4.921.295
Costi Assistenza Sanitaria - Collettiva Diretta	766.654	485.895
Costi Assistenza Sanitaria Odontoiatria - Collettiva Diretta	53.523	38.636
Costi garanzie aggiuntive	9.818	25.417
Totale	11.624.746	8.250.619

Nel corso del 2020 il mondo è stato vittima di una pandemia nota come COVID 19.

La mutua ha intrapreso diverse iniziative in favore della collettività, dei suoi dipendenti e dei soci di gestione diretta.

In particolare ha contribuito a due progetti di sostegno per l'emergenza Covid, rispettivamente di Legacoop Toscana e Legacoop Emilia Romagna, erogando 15.000,00 € per ente.

Per tutelare la salute fisica e mentale dei dipendenti ha optato per usufruire per tutto il periodo consentito dai decreti del lavoro agile dando la possibilità ai dipendenti di non dover spostarsi per andare sul luogo del lavoro. Ha anche fatto effettuare dei test sierologici.

Verso i soci delle gestione diretta ha istituito un'iniziativa straordinaria che è partita il primo di Aprile e si è conclusa il 31/12/20 che si articolava in:

- Diaria in caso di ricovero in istituto di cura per positività al Covid-19
- Diaria post ricovero a seguito di terapia intensiva per Covid-19 (Coronavirus)
- Diaria da isolamento domiciliare per Covid-19 (Coronavirus)

Le seguenti tabelle evidenziano la divisione per aree di intervento e settori:

<i>Rimborsi Covid per Prestazioni</i>		
Prestazioni	TOTALE	
	N° Pratiche	Contributo
Indennità domiciliare	690	377.560,00 €
Indennità di ricovero	21	13.840,00 €
Post ricovero a seguito di terapia intensiva	3	3.000,00 €
Totale	714	394.400,00 €

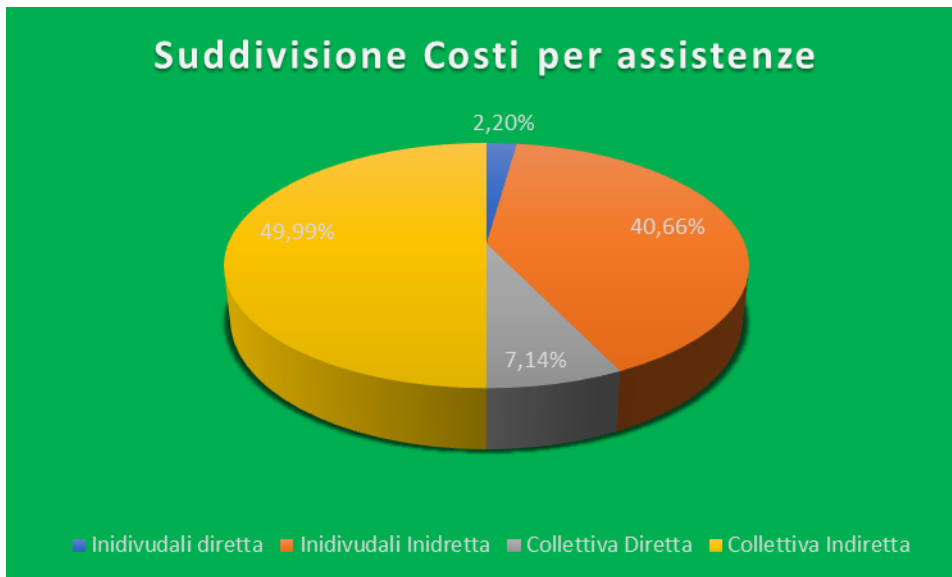
<i>Rimborsi Covid per Settori</i>		
Prestazioni	TOTALE	
	N° Pratiche	Contributo
Cooperative sociali	612	334.120,00 €
Altri settori	100	58.720,00 €
Privati	2	1.560,00 €
Totale	714	394.400,00 €

Per valutare il livello di efficienza di un'organizzazione non profit come la Società di Mutuo Soccorso occorre andare a vedere quante di queste risorse sono utilizzate per sostenere la struttura e quante si traducono in servizi potenziali di cui beneficiare all'occorrenza.

Come si può osservare da grafico seguente, Reciproca impiega il 3,37 % dei proventi a copertura dei costi di struttura (dove il costo del personale rappresenta un 1%, per il resto troviamo servizi quali manutenzione del software, amministrativi, legali, privacy, etc..) ed ben il 93,37% in costi assistenze, (comprensiva della forma diretta e del costo della riassicurazione della forma indiretta). Nella voce oneri diversi, che rappresenta il 2,20% troviamo principalmente le spese per le attività sociali, i contributi associativi, costi di locazione, etc. La voce ammortamenti e accantonamenti rappresenta l'1%. La mutua ogni anno accantona delle congrue cifre in previsioni di rischi futuri aumentando i fondi del passivo dello stato patrimoniale. Anche nel 2020 nonostante le spese aggiuntive imputabili alle iniziative per il Covid ha accantonato 50.000,00 € al fondo dedicato alla gestione diretta.



Di seguito una suddivisione dei costi per le assistenze in base alle gestioni rivolte ai privati cittadini o ai dipendenti di società in virtù di accordi a loro volta suddivisi in base alla gestione e diretta o indiretta



Capitolo 3. La relazione sociale

La relazione sociale costituisce quella parte del bilancio sociale destinata soprattutto alla identificazione degli stakeholder, ossia delle varie categorie di portatori di interesse. Individuare le diverse categorie in oggetto dovrebbe rivelarsi come un importante momento di riflessione, cruciale Per la rendicontazione della mutua e per i suoi obiettivi futuri.

3.1 Mappa degli stakeholder

I principali interlocutori di un'impresa – noti comunemente come stakeholder – sono tutti coloro che hanno direttamente o indirettamente un interesse nell'organizzazione.

Definiti per la prima volta nel 1963 da uno studio dell'università di Stanford come quei soggetti senza il cui supporto l'impresa non è in grado di sopravvivere, negli anni '80 finisce col prevalere il "filone etico", che vuole gli stakeholder come tutti quei soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa. Resta tuttavia indubbio che un'impresa, qualsiasi sia la sua forma giuridica, non può sopravvivere nel lungo periodo avendo l'opinione pubblica avversa, perché a lungo termine qualunque soggetto diventa influente e vitale, ossia stakeholder, soprattutto se non è stato tenuto nella giusta considerazione in passato.

A questi attori si indirizza il Bilancio Sociale, in modo che sia possibile valutare quanto l'attività di Reciproca corrisponda alle esigenze dei diversi interlocutori e

quanto le azioni dell'organizzazione siano coerenti con quanto premesso nella Missione.

INTERNI	ESTERNI
- Soci sostenitori	- Sistema Sanitario Nazionale
- Soci Ordinari	- Strutture Sanitarie Convenzionate
- Struttura Organizzativa	- Enti contrattazione collettiva
	- Fornitori
	- Movimento cooperativo
	- Collettività
	- Agenzia delle entrate
	- Anagrafe dei fondi
	- Pubblica Amministrazione
	- Movimento delle Mutue

“Per un’impresa scegliere di essere socialmente responsabili significa far riferimento ad un modello di governance allargata, dove chi la governa assume volontariamente responsabilità verso i diversi legittimi interessi e pretese dei vari stakeholders...”

La governance allargata non è altro che il bilanciamento tra gli interessi dei vari stakeholder, da cui discendono i doveri fiduciari che, chi stabilisce la strategia di impresa, assume nei loro confronti. Ed il criterio di bilanciamento può essere trovato nell’idea di contratto sociale tra l’impresa e i suoi stakeholder, che permette di identificare un accordo “ideale”, accettabile dalle parti, in quanto giustificabile razionalmente, oltre che equo ed efficiente”.

Lorenzo Sacconi Professore di Economia delle Istituzioni all’Università di Trento, direttore del CELE, Centre for Ethics Law and Economics – LIUC



3.2 Le diverse categorie di soci

Lo Statuto di Reciproca definisce all'articolo 4 le categorie di soci, suddividendoli in soci sostenitori e soci ordinari.

I soci ordinari sono coloro che si iscrivono alla mutua e ne sottoscrivono un piano sanitario. Questi soci possono essere riclassificati in: soci ordinari individuali, soci ordinari convenzionati, soci ordinari partecipanti per mutualità mediata.

Composizione della base sociale

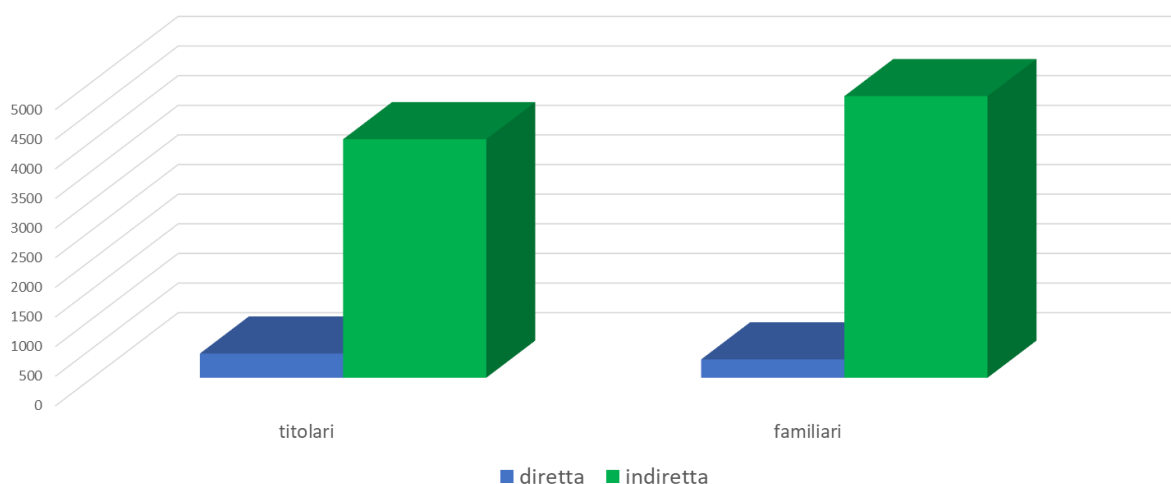
CATEGORIA DI SOCI	TOTALE
Soci sostenitori	212
Soci ordinari individuali	9.492
Soci ordinari convenzionati (soci collettivi)	89.855
Soci ordinari partecipanti per mutualità mediata	0
Totale	99.559

I soci al 31.12.2020 sono 99.559 il trend è in continua crescita ed evidenzia la fase di sviluppo che sta attraversando già da qualche anno Reciproca

Base sociale per categoria soci ordinari individuali

Il grafico seguente mette a confronto la categoria dei soci ordinari individuali in base alla loro gestione diretta ed indiretta e suddividendo gli iscritti tra titolari del piano sanitario e loro familiari iscritti.

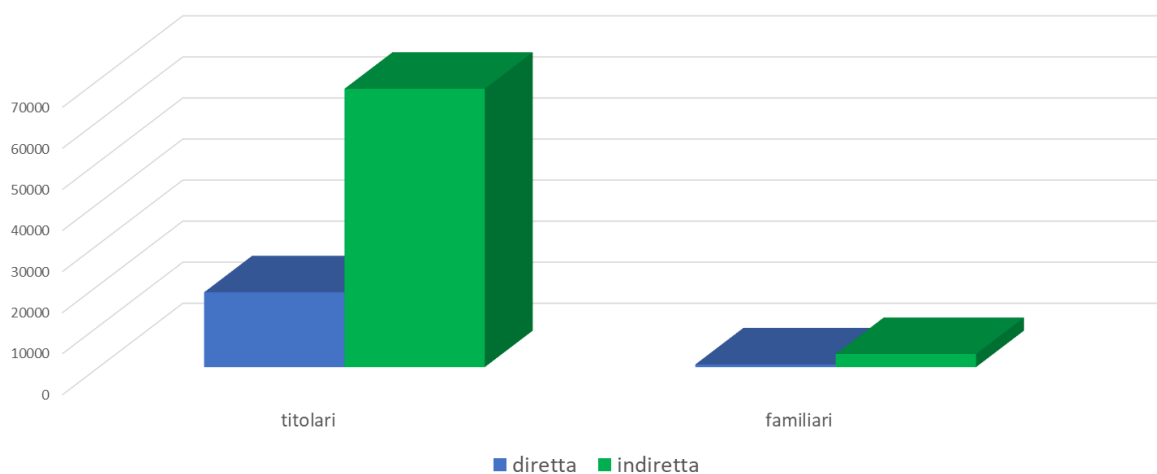
SUDDIVISIONE SOCI INDIVIDUALI



Base sociale per categoria soci ordinari convenzionati (di seguito soci collettivi)

Il grafico seguente mette a confronto la categoria dei soci collettivi in base alla loro gestione diretta ed indiretta e suddividendo gli iscritti tra titolari del piano sanitario e loro familiari iscritti.

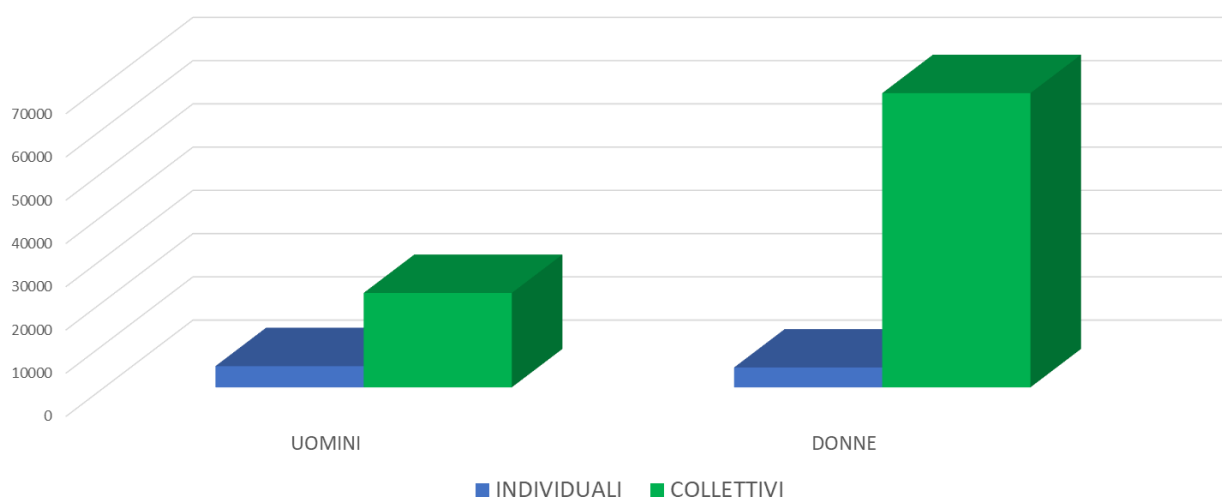
SUDDIVISIONE SOCI COLLETTIVI



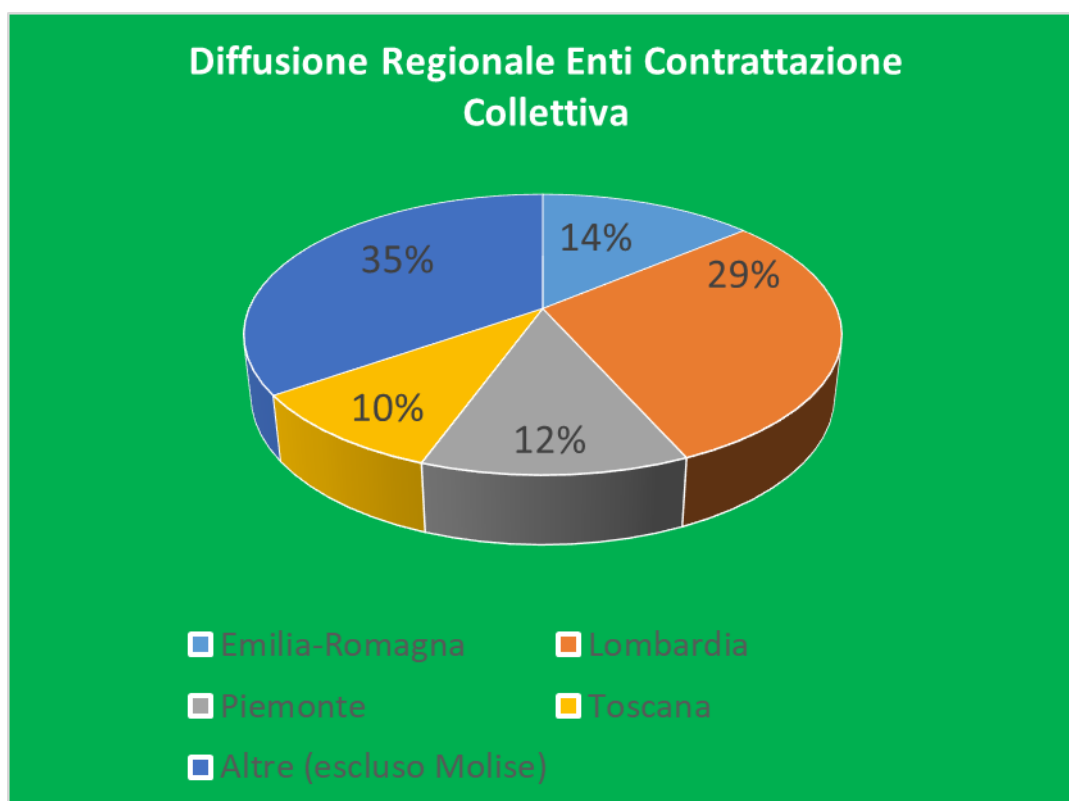
Base sociale per sesso

Nel corso del triennio è da rilevare anche l'incremento della presenza femminile nella composizione della base sociale dovuta prevalentemente al comparto delle cooperative sociali.

SUDDIVISIONE PER GENERE



Di seguito uno specchio che evidenzia la diffusione a livello regionale di Reciproca prendendo in esame le sedi degli enti provenienti da contrattazione collettiva:



Per essere maggiormente vicini ai soci e agli stakeholders, Reciproca ha diversi canali di comunicazione che aggiorna con diversi contenuti. I canali sono:

- Area news sul sito
- Facebook
- Twitter
- LinkedIn

- Youtube
- Romagna Cooperativa

3.3 Conclusioni

Con la presentazione del Bilancio 2020 scade il mandato triennale di questo Consiglio. Assieme al presidente di Reciproca (abbiamo riassunto gli aspetti più importanti dell'ultimo triennio. Il cammino di Reciproca in questi tre anni è stato caratterizzato dalla politica dei piccoli passi, questo ha consentito di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

“Per quanto riguarda l'attività di Reciproca questa opererà:

*per la promozione della partecipazione e lo sviluppo di reti relazionali e l'allargamento della propria base sociale; per sottoscrivere convenzioni per contratti collettivi aziendali nell'ottica dell'accrescimento delle protezioni sanitarie dei lavoratori; per elevare il più possibile il grado di soddisfazione del socio per quanto riguarda la qualità delle prestazioni e dei servizi offerti”.*¹

Reciproca è una Mutua sanitaria integrativa senza fini di lucro che si basa sui principi della solidarietà, della partecipazione e della mutualità volontaria.

L'obiettivo principale è erogare ai propri associati e senza alcun fine di lucro, assistenze previdenziali, economiche e sanitarie e sociali, ad integrazione delle prestazioni previste dalla legislazione vigente in materia previdenziale e sanitaria per raggiungere questo obiettivo c'è l'impegno costante nell'allargare la base sociale promuovendo l'assistenza sanitaria integrativa per assicurare una copertura dei bisogni anche ai meno tutelati.

Reciproca nell'ultimo triennio, anche grazie alla fusione con FAREMUTUA, ha aumentato la propria base associativa di circa 84.000 soci con un incremento del 650%, anche l'ammontare annuo dei proventi negli ultimi tre anni è passato da € 1.340.984,00 a € 12.449.881,00 con un incremento del 928%.

3.4 Relazione Collegio dei Revisori al Bilancio Sociale

I revisori hanno esaminato il progetto del bilancio sociale di Reciproca sms ets al 31/12/2020, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.117/2017.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte che descrive l'identità aziendale, le finalità della mutua sanitaria e l'assetto organizzativo;

- una seconda parte che evidenzia il rendiconto gestionale;
- una terza parte formata dalla relazione sociale che identifica la mappa degli stakeholders, le diverse categorie dei soci e le conclusioni finali.

Premessa generale

Reciproca sms ets è una mutua che svolge attività sanitaria integrativa in assenza dello scopo di lucro, ispirata dai principi di mutualità volontaria, di solidarietà, di utilità sociale e trasparenza.

Reciproca assicura ai propri iscritti assistenza in campo sanitario, previdenziale, economico e sociale, intervenendo ad integrazione di quanto previsto dall'attuale normativa in materia.

Conoscenza della mutua sanitaria

Il collegio dei revisori, dichiara di conoscere l'azienda, in particolare con riferimento a:

- tipologia dell'attività svolta;
- struttura organizzativa e contabile.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività caratteristica svolta in via esclusiva dalla mutua non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale e dalle finalità istitutive, inoltre è conforme a quanto previsto dall'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n.117/2017;
- la mutua non ha effettuato attività di raccolta fondi ex art. 7 del D.Lgs. n.117/2017;
- la mutua ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro destinando tutte le componenti del proprio patrimonio allo svolgimento dell'attività statutaria per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed osservando il divieto di distribuzione di utili, di fondi, di avanzi di gestione e di riserve (ex art. 8 D.Lgs. n.117/2017) sia direttamente che indirettamente, tenuto conto dei parametri di cui all'art. art. 8 comma 3 D.Lgs. n.117/2017.

Disposizioni

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata condotta in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni di Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

¹ Bilancio Sociale IST 2003, pag. 17

In funzione di quanto sopra esposto, ove direttamente applicabile, si opererà il rinvio alla normativa civilistica delle società di capitali. La redazione del bilancio a cui si riferisce la presente relazione e l'attività del collegio nel corso dell'esercizio sono state effettuate in regime di diritto transitorio, in quanto la operatività della riforma del terzo settore, in seguito alle proroghe che si sono susseguite, è stata ulteriormente rinviata.

Le linee guida e gli schemi fissi per la redazione del bilancio così come previsti dalla suddetta riforma, sono stati definiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, prevedendo la loro adozione a partire dall'anno 2021 così che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto utilizzando il medesimo schema adottato negli anni precedenti.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale evidenziano un avanzo della gestione di € 24.716.-.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che la Situazione Patrimoniale ed il Conto Economico, corrispondono alle risultanze della contabilità della società di mutuo soccorso e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri indicati nella relazione dell'Organo Amministrativo, documento anch'esso esaminato da questo collegio risultando coerente con il documento di bilancio e con il relativo contenuto.

In base agli elementi acquisiti in corso d'anno, possiamo affermare che nella loro stesura, sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza.

Durante l'esercizio a cui si riferisce il bilancio sottoposto al Vostro esame ed approvazione, Vi segnaliamo di aver effettuato le periodiche verifiche previste dallo Statuto e dalla legge, alcune delle quali sono state effettuate con modalità di riunione a distanza per la impossibilità di riunirsi presso la sede della società, a causa delle misure restrittive introdotte dal DPCM dell'8 marzo 2020 e seguenti, le quali impediscono incontri e riunioni in presenza al fine di contenere l'emergenza sanitaria dovuta all'attuale pandemia.

Nelle verifiche effettuate abbiamo constatato sempre la regolare e corretta tenuta dei libri contabili previsti dal Codice Civile e dei registri obbligatori contemplati dalle norme tributarie, in particolare, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dall'organo direttivo le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla mutua sanitaria.

Attestiamo che, nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse operazioni anomale rispetto alla normale gestione o fatti ritenuti censurabili.

Possiamo inoltre confermare che le azioni deliberate e poste in essere dall'organo direttivo sono conformi alla legge e allo statuto dell'associazione, non sono in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte in assemblea e rispondono a principi di corretta amministrazione;

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa: dalle risultanze dei controlli effettuati è sempre emersa la corrispondenza con la situazione contabile.

Il Collegio dei Revisori ha inoltre potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge e di Statuto, gli obblighi posti a carico del Consiglio di Amministrazione. In particolare nei controlli a campione effettuati non sono state rilevate irregolarità nei versamenti delle ritenute così come risultano adempiuti gli obblighi derivanti da norme fiscali e civilistiche. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che le varie voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale concordano con le risultanze della contabilità della società.

I criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 non si discostano sostanzialmente da quelli utilizzati per il precedente esercizio e sono ispirati a criteri di prudenza e nella prospettiva di continuazione della attività della società di mutuo soccorso.

In particolare, in merito ai criteri di valutazione seguiti dall'organo amministrativo della formazione del bilancio, osserviamo quanto segue:

- I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio
- Le imposte sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- La destinazione dell'avanzo della gestione, pari ad euro 24.716 viene proposto di destinarla ad incremento del fondo denominato "fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali" che trova allocazione fra le poste del patrimonio libero.

Nella relazione di missione predisposta dal Consiglio Direttivo, a norma di legge, e di Statuto, dopo aver ricordato i risultati raggiunti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nel perseguimento degli scopi mutualistici, vengono illustrati quelli che sono gli obiettivi futuri.

Per tutto quanto sopra menzionato, esprimiamo parere favorevole alla approvazione, del bilancio così come Vi è stato presentato.

Ricordiamo ai soci che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020 scade sia l'incarico conferito al consiglio di amministrazione, sia quello al collegio dei revisori.

La presente relazione è stata approvata all'unanimità dal collegio dei revisori.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Urso

Presidente

Dott.ssa Marina Megli

Revisore

Dott. Cristian Erani

Revisore